

Potature consentite e necessarie

La potatura è consentita se:

- limitata alla sola rimozione delle porzioni di chioma secche, o di quelle lesionate o alterate da attacchi parassitari e da danni meccanici o meteorici, che possono pregiudicare la salute della pianta e/o la sua stabilità ovvero a quelle strettamente necessarie;
- non asporta più del 30-40% della superficie fogliare;
- quella definita "potatura di riduzione con taglio di ritorno", ossia le potature di branche e rami di diametro non superiore a 25 cm (78,5 cm di circonferenza), praticata all'altezza di un nodo con rientro su un ramo.

La potatura risulta necessaria ed assume carattere ordinario o straordinario per rimuovere quelle porzioni di chioma che:

- rappresentano un ostacolo per la circolazione stradale;
- sono eccessivamente ravvicinate a edifici e infrastrutture;
- interferiscono con gli impianti elettrici e semaforici già esistenti e con la cartellonista stradale, così come previsto dalle vigenti normative relative alla circolazione stradale;
- interferiscono con tutte le reti tecnologiche presenti in prossimità degli alberi;
- servono a riequilibrare e porre in sicurezza esemplari che hanno subito danneggiamenti all'apparato radicale e che presentano danni alla struttura epigea determinati da agenti patogeni.

Tecniche di potatura consentite

- Potatura di formazione: l'obiettivo è di aiutare l'albero giovane a diventare un soggetto solido, sano e di aspetto armonico;
- spalcatura: consiste nell'eliminazione delle branche inferiori ed è legata alla necessità di avere una maggiore quantità di luce a terra o di facilitare il transito di pedoni o veicoli. Per evitare squilibri la chioma residua non dovrà essere inferiore ai 2/3 dell'altezza totale dell'albero;
- potatura di mantenimento: consiste nell'eliminazione dei rami e delle branche morte, malate o deperienti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente allo scopo di mantenere la pianta nelle migliori condizioni possibili;
- potatura di diradamento: ha per obiettivi un maggior passaggio di luce attraverso la pianta, la riduzione della resistenza al vento e l'alleggerimento di branche eccessivamente appesantite;
- potatura di contenimento: consiste nella contemporanea riduzione del volume della chioma operando dall'esterno verso l'interno attraverso tagli di ritorno sui rami più esterni, avendo cura di mantenere la chioma dell'albero nella forma la più naturale possibile;
- potatura di ringiovanimento: consiste nella ricostruzione di una nuova chioma su una struttura di rami solidi e sani con l'eliminazione delle parti morte. Su alberi molto vecchi le operazioni devono essere distribuite nel tempo, intervenendo ad intervalli di qualche anno,

così da consentire all'albero di attivare meglio i suoi sistemi di difesa rispetto ai tagli eseguiti.